



ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
4 NOVEMBRE 2013, N. 135

**Integrazione e modifica ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, come modificata dall'Ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013, che disciplina la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi (chiese)** 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
4 NOVEMBRE 2013, N. 136

**Autorizzazione ulteriori spese di natura socio-sanitaria correlate agli interventi realizzati dall'Ente Unione dei Comuni Modenesi Area Nord nel periodo 16 ottobre 2012 - 23 marzo 2013** 6

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 4 NOVEMBRE 2013, N. 135

**Integrazione e modifica ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, come modificata dall'Ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013, che disciplina la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi (chiese)**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

**Vista** la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

**Visto** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

**Visto** l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

**Visti** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

**Visto** il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1/8/2012, pubblicata sulla G.U. n. 180 del 3/8/2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

**Visto** l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n.134 del 7/8/2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11/8/2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

**Visto** il comma 1 dell'articolo 4 del Decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici;

**Visto** il comma 15 bis dell'art. 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/8/2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11/8/2012, "misure urgenti per la crescita del paese" che integra e modifica il citato comma 1 dell'art. 4 del Decreto legge n.74 del

6 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1/8/2012, nel modo seguente: "...b-bis) le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lettera a). I presidenti delle regioni – Commissari delegati, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente lettera, stipulano apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, per assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione, anche praticando interventi di miglioramento sismico onde conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi...";

**Preso d'atto** che il comma 15 bis dell'art. 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/8/2012 equipara ad immobili pubblici gli "edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese" e pertanto agli stessi sono attribuiti i finanziamenti pubblici, senza alcuna riduzione percentuale;

**Atteso** che a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 la quasi totalità degli edifici religiosi (chiese) situate nei territori interessati dal terremoto sono state dichiarate, con ordinanze sindacali, inagibili e pertanto ne risulta precluso l'esercizio del culto;

**Ritenuto** opportuno e necessario approvare un programma di interventi immediati che consenta la riapertura al pubblico delle chiese che hanno subito danni lievi o non particolarmente significativi per assicurare la continuità dell'esercizio del culto;

**Vista** la nota del 26 novembre 2012 della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, acquisita al protocollo con n. CR2012.0007639 del 29 novembre 2012, con la quale viene trasmesso il report degli edifici religiosi (chiese) che possono essere riparati o ripristinati immediatamente al fine di consentire l'esercizio del culto;

**Vista** l'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, come modificata dall'Ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013, con la quale è stato approvato il programma degli interventi immediati per garantire la continuità dell'esercizio del culto che prevede la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi (chiese);

**Atteso** che il programma degli interventi immediati per garantire la continuità dell'esercizio del culto descritto nell'allegato "A" all'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, come modificata dall'Ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013, prevede una spesa complessiva di € 15.142.800,00,

**Ravvisato** che la spesa complessiva di € 15.142.800,00 trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modifiche con la legge n. 122 del 1/8/2012;

**Vista** la nota del 25 ottobre 2013 della Curia Arcivescovile di Modena, acquisita al protocollo con n. CR.2013.0025975 del 29 ottobre 2013, con la quale viene trasmessa una richiesta di modifica all'elenco degli edifici religiosi (chiese) che possono essere riparati o ripristinati immediatamente al fine di consentire l'esercizio del culto;

**Preso atto** che nella nota viene richiesta l'eliminazione dell'intervento relativo alla Chiesa della Confraternita della Buona Morte (S. Bartolomeo) di Finale Emilia, la rimodulazione dell'intervento relativo alla Chiesa della Parrocchia di San Egidio

Abate di Cavezzo e l'inserimento di due nuovi interventi costituiti dalle chiese di S. Agostino del Seminario di Finale Emilia e dal Santuario dell'Obizzo di Finale Emilia;

**Ravvisata** l'opportunità di procedere alla modifica dell'elenco degli interventi immediati per garantire la continuità dell'esercizio del culto prevedendo la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, eliminando la Chiesa della Confraternita della Buona Morte (S. Bartolomeo) di Finale Emilia, rimodulando l'intervento relativo alla Chiesa della Parrocchia di San Egidio Abate di Cavezzo ed aggiungendo due edifici religiosi costituiti dalle chiese di S. Agostino del Seminario di Finale Emilia e dal Santuario dell'Obizzo di Finale Emilia, oltre quelli già approvati con l'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, come modificata dall'Ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013;

**Rilevato** che l'importo complessivo previsto dall'eliminazione dell'intervento relativo alla Chiesa della Confraternita della Buona Morte (S. Bartolomeo) di Finale Emilia è pari a € 270.000,00, che l'importo della rimodulazione dell'intervento relativo alla Chiesa della Parrocchia di San Egidio Abate di Cavezzo modifica l'importo da € 980.000,00 ad € 500.000,00, che i due nuovi inserimenti costituiti dalle chiese di S. Agostino del Seminario di Finale Emilia e dal Santuario dell'Obizzo di Finale Emilia sono pari ad € 750.000,00, così suddivisi € 270.000,00 per la Chiesa di S. Agostino del Seminario di Finale Emilia e € 480.000,00 per il Santuario dell'Obizzo di Finale Emilia, e pertanto l'importo complessivo del programma già in precedenza finanziato resta inalterato;

**Atteso** che la spesa complessiva dopo le sopraccitate modifiche è confermata in € 15.142.800,00, secondo quanto disposto dall'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, come modificata dall'Ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013 e per la quale la copertura finanziaria è assicurata nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modifiche con la legge n. 122 del 1/8/2012;

**Visto** che l'elenco approvato con l'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012, modificato dall'Ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013 viene ulteriormente integrato e modificato dalla presente ordinanza senza alterarne l'importo complessivo, come descritto nell'allegato "A";

Tutto ciò premesso e considerato,

#### **DISPONE**

1) Di integrare e modificare ulteriormente l'elenco delle chiese ammesse a finanziamento con l'ordinanza n. 83 del

5 dicembre 2012, già modificato dall'Ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013, senza alterarne l'importo complessivo come descritto nell'allegato "A" prevedendo:

a) che l'intervento relativo alla Chiesa della Confraternita della Buona Morte (S. Bartolomeo) di Finale Emilia sia eliminato dall'elenco;

b) che l'intervento relativo alla Chiesa della Parrocchia di San Egidio Abate di Cavezzo sia rimodulato modificando l'importo da € 980.000,00 ad € 500.000,00;

c) che siano inserite nell'elenco le seguenti due chiese:

- Chiesa di S. Agostino del Seminario di Finale Emilia per € 270.000,00
- Santuario dell'Obizzo di Finale Emilia per € 480.000,00

2) di dare atto che l'importo complessivo previsto dall'eliminazione dell'intervento relativo alla Chiesa della Confraternita della Buona Morte (S. Bartolomeo) di Finale Emilia è pari a € 270.000,00, che l'importo della rimodulazione dell'intervento relativo alla Chiesa della Parrocchia di San Egidio Abate di Cavezzo modifica l'importo da € 980.000,00 ad € 500.000,00, che i due nuovi inserimenti costituiti dalle chiese di S. Agostino del Seminario di Finale Emilia e dal Santuario dell'Obizzo di Finale Emilia sono pari ad € 750.000,00, così suddivisi € 270.000,00 per la Chiesa di S. Agostino del Seminario di Finale Emilia e € 480.000,00 per il Santuario dell'Obizzo di Finale Emilia, e pertanto l'importo complessivo del programma già in precedenza finanziato resta inalterato;

3) di confermare che la spesa complessiva è pari ad € 15.142.800,00 e trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modifiche con la legge n. 122 del 1/8/2012, secondo quanto disposto dall'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012;

4) di confermare le disposizioni procedurali e le istruzioni tecniche per l'attuazione degli interventi immediati di riparazione con rafforzamento locale e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici di culto (chiese) approvate con l'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012 e dall'Ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013;

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURE-RT).

Bologna, 4 novembre 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

## ALLEGATO "A" Elenco interventi rimodulati ammessi a finanziamento

Ente Attuatore	Comune	PROVINCIA	Nome Edificio	Tipologia	Spesa Lorda	Totale per Ente Attuatore
1) Arcidiocesi di Bologna	Argelato	BO	S. Michele Arcangelo di Argelato	Chiesa	€ 215.000,00	
2) Arcidiocesi di Bologna	Baricella	BO	Santa Maria di Baricella	Chiesa	€ 205.000,00	
3) Arcidiocesi di Bologna	Castelfranco Emilia	MO	Santa Maria Assunta di Castelfranco Emilia	Chiesa	€ 430.000,00	
4) Arcidiocesi di Bologna	San Pietro in Casale	BO	San'Andrea di Maccherotolo	Chiesa	€ 245.000,00	
5) Arcidiocesi di Bologna	Castelfranco Emilia	MO	San Bartolomeo di Marzolino	Chiesa	€ 110.000,00	
6) Arcidiocesi di Bologna	Minerbio	BO	San Giovanni Battista di Minerbio	Chiesa	€ 245.000,00	
7) Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	BO	Madama del Foggio di S. Giovanni in Persiceto	Chiesa	€ 45.000,00	
8) Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	BO	San Giovanni Battista in San Giovanni in Persiceto	Chiesa	€ 250.000,00	
9) Arcidiocesi di Bologna	Molinella	BO	San Pietro Capofiume	Chiesa	€ 55.000,00	
10) Arcidiocesi di Bologna	Galliera	BO	Santi Vincenzo e Anastasio di Galliera	Chiesa	€ 150.000,00	
11) Arcidiocesi di Bologna	Sala Bolognese	BO	Santa Maria Assunta di Padulle	Chiesa	€ 160.000,00	
12) Arcidiocesi di Bologna	Molinella	BO	S. Martino in Argine	Chiesa	€ 135.000,00	
13) Arcidiocesi di Bologna	Castello d'Argile	BO	San Pietro	Chiesa	€ 400.000,00	€ 2.645.000,00
1) Diocesi di Carpi	Rolo	MO	S. Zenone Vescovo e Martire	Chiesa	€ 240.000,00	
2) Diocesi di Carpi	Carpi	MO	S. Bernardino da Siena	Chiesa	€ 370.000,00	
3) Diocesi di Carpi	Carpi	MO	Invenzione della S. Croce	Chiesa	€ 410.000,00	
4) Diocesi di Carpi	Campogalliano	MO	Purificazione B.V. Maria - Panzano	Chiesa	€ 330.000,00	
5) Diocesi di Carpi	Mirandola	MO	S. Martino Garano	Chiesa	€ 330.000,00	
6) Diocesi di Carpi	Mirandola	MO	Santuario SS Sacramento	Chiesa	€ 1.300.000,00	
7) Diocesi di Carpi	Soliera	MO	S. Pietro in vincioli - Limidi	Chiesa	€ 310.000,00	
8) Diocesi di Carpi	Novi	MO	S. Antonio da Padova - S. Antonio in Mercadello	Chiesa	€ 150.000,00	
9) Diocesi di Carpi	Concordia	MO	S. Maria Bianca Vallara	Chiesa	€ 400.000,00	
10) Diocesi di Carpi	Mirandola	MO	S. Michele arcangelo - Cividale	Chiesa	€ 800.000,00	
11) Diocesi di Carpi	Carpi	MO	S. Agata Cibeno	Chiesa	€ 310.000,00	€ 4.950.000,00
1) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Poggio Renatico	FE	Beata vergine del Rosario - Coronella	Chiesa	€ 62.000,00	
2) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Bondeno	FE	S. Matteo Apostolo - Pilasfri	Chiesa	€ 123.000,00	
3) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	Santi Vincenzo e Anastasio - Monestirolo	Chiesa	€ 72.000,00	
4) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Argenta	FE	S. Nicola Vescovo - S. Nicolo'	Chiesa	€ 114.000,00	
5) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	Sacra Famiglia	Chiesa	€ 65.000,00	
6) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Bondeno	FE	Annunziazione di Maria Santissima - Ospitale	Chiesa	€ 70.000,00	
7) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Bondeno	FE	Natività di Maria	Chiesa	€ 655.000,00	
8) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Bondeno	FE	Torre della Chiesa della Natività di Maria	Campantele	€ 178.000,00	
9) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	S. Chiara	Chiesa	€ 182.000,00	
10) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	Sant'Antonio Abate	Chiesa	€ 33.000,00	
11) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	S. Giovanni Battista - Boara	Chiesa	€ 47.000,00	
12) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	Parrocchia dei Gesu'	Chiesa	€ 400.000,00	
13) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	FE	S. Stefano Protomartire	Chiesa	€ 397.000,00	
14) Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Bondeno	FE	S. Antonio da Padova - Zerbinate	Chiesa	€ 15.000,00	€ 2.423.000,00
1) Arcidiocesi di Ravenna - Cervia	Argenta	FE	S. Biagio di Argenta	Chiesa	€ 190.000,00	
2) Arcidiocesi di Ravenna - Cervia	Argenta	FE	S. Agata	Chiesa	€ 160.000,00	€ 350.000,00

1	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Rio Saliceto	RE	S. Giorgio	Chiesa	250.000,00
2	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	RE	S. Martino V.	Chiesa	85.000,00
3	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guattieri	RE	SS. Annunziata	Chiesa	230.000,00
4	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guattieri	RE	S. Vittoria	Chiesa	240.000,00
5	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	RE	SS. Annunziata (del Servi)	Chiesa	170.000,00
6	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	RE	Pieve di S. Pietro	Chiesa	70.000,00
7	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	RE	S. Girolamo	Chiesa	55.000,00
8	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	RE	S. Maria della Neve	Chiesa	40.000,00
9	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Luzzara	RE	S. Rocco	Chiesa	75.000,00
10	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio	RE	S. Rocco (detto Madonna di Lourdes)	Chiesa	230.000,00
11	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio	RE	SS. Annunziata	Chiesa	150.000,00
1	Archiepiscopi di Modena - Nonantola	Finale Emilia	MO	Santuario dell'Obizzo	Chiesa	€ 480.000,00
2	Archiepiscopi di Modena - Nonantola	Nonantola	MO	S. Michele Arcangelo (Pieve)	Chiesa	€ 83.000,00
3	Archiepiscopi di Modena - Nonantola	Bastiglia	MO	Beata Vergine Assunta	Chiesa	€ 35.000,00
4	Archiepiscopi di Modena - Nonantola	Cavezzo	MO	S. Egidio Abate	Chiesa	€ 500.000,00
5	Archiepiscopi di Modena - Nonantola	Camporosso	MO	S. Nicola di Bari	Chiesa	€ 480.000,00
6	Archiepiscopi di Modena - Nonantola	Ravariño	MO	S. Giovanni Battista	Chiesa	€ 340.000,00
7	Archiepiscopi di Modena - Nonantola	Soliera	MO	S. Giovanni Battista	Chiesa	€ 171.800,00
8	Archiepiscopi di Modena - Nonantola	San Felice	MO	Chiesa della natività di Maria Santissima	Chiesa	€ 750.000,00
9	Archiepiscopi di Modena - Nonantola	Finale Emilia	MO	Chiesa di S. Agostino del Seminario	Chiesa	€ 270.000,00
10	Archiepiscopi di Modena - Nonantola	Bonporto	MO	S. Nicola di Bari	Chiesa	€ 70.000,00
<b>Totale complessivo</b>						
						<b>€ 3.479.800,00</b>
						<b>€ 15.142.800,00</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 4 NOVEMBRE 2013, N. 136

**Autorizzazione ulteriori spese di natura socio-sanitaria correlate agli interventi realizzati dall'Ente Unione dei Comuni Modenesi Area Nord nel periodo 16 ottobre 2012 - 23 marzo 2013**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

**VISTI:**

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale l'ambito delle iniziative d'urgenza per fronteggiare la fase di prima emergenza è stato circoscritto agli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione e agli interventi provvisori urgenti, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- in particolare il comma 2 dell'articolo 7 della citata ordinanza, nel quale, con lo scopo di garantire la realizzazione delle suddette iniziative d'urgenza, è stata disposta l'istituzione di apposite contabilità speciali intestate ai Direttori Regionali di cui all'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n.1/2012 e all'articolo 1, comma 6 dell'OCDPC n. 3/2012;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale, ai fini del soccorso e dell'assistenza alla popolazione nonché della realizzazione degli interventi provvisori urgenti, è stata istituita presso l'Agenzia regionale di protezione civile, la Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C), quale organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, a supporto delle attività del Capo del dipartimento della Protezione Civile;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012, con il quale lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013 e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per

la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori colpiti;

- in particolare l'art. 2, comma 1, del D.L. n. 74/2012 con il quale è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati ai sensi del medesimo articolo 2, comma 6;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 che, in attuazione dell'art. 2, comma 2, del D.L. 74/2012, ripartisce le risorse del Fondo di cui al punto precedente tra le regioni interessate;

- il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", con il quale tra l'altro si è provveduto a prorogare lo stato di emergenza (previsto dal sopraccitato art.1 D.L. 74/2012) al 31 dicembre 2014;

**EVIDENZIATO** che il capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. n. TEREM/0039784 del 12 giugno 2012 ha diramato le indicazioni operative ed attuative dell'OCDPC n. 1/2012 e dell'OCDPC n. 3/2012 in materia di procedure di spesa, sia raggruppando le spese in oggetto per tipologie, sia operando una classificazione tra spese sostenute entro la prima fase emergenziale, finanziabili dietro presentazione di apposita rendicontazione, e spese che si prevede di sostenere entro la seconda fase emergenziale, finanziabili dietro presentazione di apposita autorizzazione della DI.COMA.C. per la relativa copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui al citato art. 7 dell'OCDPC n. 3/2012;

**RICHIAMATA** la nota prot. TEREM/0047007 del 4/7/2012 del Coordinatore del Dicomac in merito al rimborso delle spese di accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti e fragili;

**RILEVATO** che con nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha confermato la scadenza della fase di prima emergenza al 29 luglio 2012, con conseguente subentro dei Presidenti delle Regioni interessate nella gestione degli interventi di assistenza;

**VISTA** la notaprot. n. PC/2012/EMG0368 del 28 luglio 2012 con cui, in anticipazione dell'ordinanza n. 15 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, l'Assessore alla sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile della regione Emilia-Romagna ha fornito alcune preliminari indicazioni organizzative volte ad assicurare l'attività di assistenza alla popolazione senza soluzione di continuità;

**VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 15 del 1° agosto 2012, recante: "*Ulteriori disposizioni urgenti relative agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel mese di maggio 2012*", con la quale, acquisita l'intesa dei Presidenti delle Regioni - Commissari delegati, si dispone che:

- alla data del 2 agosto cessano le funzioni e le attività della DI.COMA.C. e dei tre Direttori delle tre Regioni interessate, tra cui, per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, quali soggetti responsabili per l'assistenza alla popolazione ai sensi della OCDPC n. 1 e dell'OCDPC n. 3/2012, ai quali subentrano, a decorrere dal 3 agosto 2012, i presidenti di tali Regioni in qualità di

Commissari delegati;

- il Commissario Delegato per la Regione Emilia-Romagna, si avvale dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;

- il Coordinatore della DI.COMA.C. trasmette, entro il 2 agosto 2012, ai Commissari delegati una relazione contenente le informazioni necessarie per consentire, senza soluzione di continuità, il proseguimento delle attività di assistenza alle popolazioni colpite, nonché le richieste di autorizzazioni pervenute entro il 2 agosto 2012 alla Direzione di Comando e Controllo e per le quali entro la medesima data non sia stato completato l'iter autorizzativo;

- gli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza alla popolazione da parte dei Commissari Delegati, gravano sul Fondo di cui all'art. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, nel limite delle risorse allo scopo individuate dagli stessi Commissari con propri provvedimenti, nell'ambito della quota del citato fondo di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, a far data dal 30 luglio 2012;

#### **RICHIAMATE:**

- la propria ordinanza n. 52 del 9 ottobre 2012, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo per la ricostruzione, una spesa di € 39.380.000,00 necessaria ad assicurare fino al 31 dicembre 2012 la prosecuzione degli interventi assistenziali come dettagliati nel relativo allegato 1, nel quale al punto n. 14 figura la voce "*Spese di accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili ed altri oneri di natura sociale e sanitaria*" per un importo di € 8.500.000,00;

- la propria ordinanza n. 56 del 12 ottobre 2012 con la quale si è specificato che le spese di accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili incidono per € 8.227.359,00 sulla programmazione di spesa di € 8.500.000,00 per il periodo 30 luglio-31 dicembre 2012 specificata al predetto punto n. 14 dell'allegato 1 alla propria ordinanza n. 52/2012 e, pertanto, la restante spesa programmata di € 272.641,00 riguarda gli altri oneri di natura sociale e sanitaria;

- in particolare, la nota contenuta nel dispositivo della medesima ordinanza n.56/12 con cui si stabilisce che le richieste di autorizzazione alla spesa per l'accoglienza presso strutture sociosanitarie di anziani e disabili non autosufficienti e fragili presentate dai Comuni dovranno avvenire sino al 15/10/2012 secondo le modalità contenute nella nota prot. TEREM/0047007 del 4/7/2012 del Coordinatore del Dicomac, dal 16 ottobre 2012 prevedendo che il rimborso potrà riguardare esclusivamente gli oneri relativi all'accoglienza riferita alle persone anziani e disabili provenienti dal domicilio, dando atto che il corrispettivo complessivo giornaliero non potrà superare i limiti massimi previsti dal sistema regionale di remunerazione per i servizi accreditati con riferimento alle specifiche tipologie di servizio per anziani, disabili e per le gravissime disabilità acquisite e che le modalità attuative verranno definite con comunicazioni della Direzione Sanità e Politiche sociali;

- la propria ordinanza n. 87 del 7 dicembre 2012 con la quale la predetta spesa programmata per € 8.227.359,00 è stata rimodulata, per le ragioni ivi indicate, in € 6.706.955,46, di cui € 3.035.944,90 quali oneri accertati a carico delle amministrazioni locali ivi specificate per il periodo dal 30 luglio al 30 settembre 2012 ed € 3.671.010,56 quale stima del fabbisogno finanziario delle stesse amministrazioni per il periodo 1 ottobre-31 dicembre 2012;

- la propria ordinanza n. 7 del 08 febbraio 2013 recante "*Programmazione delle risorse finanziarie per gli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione sino al 31 marzo 2013*" che nel relativo allegato 1, distingue la voce di spesa di cui al predetto punto 14 in due sottovoci: **voce 14a** "*Spese delle amministrazioni locali per l'accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili*" per la quale è stata prevista una programmazione finanziaria dal 1 gennaio al 31 marzo 2013 di € 3.480.675,94 e **voce 14b** "*Spese delle amministrazioni locali per altri oneri di natura sociale e sanitaria*" per la quale è stata prevista una programmazione finanziaria dal 1 gennaio al 31 marzo 2013 di € 163.584,60;

- la propria ordinanza n. 29 del 14 marzo 2013 (come rettificata dall'Ordinanza n. 31/2013), con la quale si è provveduto a rimodulare ulteriormente la spesa programmata per la voce 14a "*Spese delle amministrazioni locali per l'accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili*" dell'allegato 1 alla propria ordinanza n. 7/2013 da euro 10.187.631,40 ad euro 7.413.213,00;

- la propria ordinanza n. 46 del 9 aprile 2013 di programmazione degli oneri necessari ad assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, degli interventi assistenziali fino al 31 maggio 2013, con la quale si è provveduto a rimodulare ulteriormente la spesa programmata per la voce 14a "*Spese delle amministrazioni locali per l'accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili*" dell'allegato 1 alla propria ordinanza n. 29/2013 da euro 7.413.213,00 ad euro € 8.713.213,40;

- la propria ordinanza n. 70 del 12 giugno 2013 modificata dall'ordinanza n. 73 del 1 luglio 2013 di programmazione degli oneri necessari ad assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, degli interventi assistenziali fino al 30 settembre 2013, con la quale si è provveduto a rimodulare ulteriormente la spesa programmata per la voce 14a "*Spese delle amministrazioni locali per l'accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili*" dell'allegato 1 alla propria ordinanza n. 29/2013 da euro € 8.713.213,40 ad euro 9.761.933,40;

- la propria ordinanza n. 117 del 11 ottobre 2013 di programmazione delle risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione sino al 31 dicembre 2013" con la quale si è provveduto a rimodulare ulteriormente la spesa programmata per la voce 14a "*Spese delle amministrazioni locali per l'accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili*" della propria ordinanza n. 70/2013 modificata dall'ordinanza n. 73/2013, da euro 9.761.933,40 ad euro € 10.211.933,40 come specificato nell'Allegato 1 parte integrante della citata ordinanza n.117/2013;

**PRESO ATTO** che, in data 22 ottobre 2013 è pervenuta alla Agenzia Regionale di protezione civile ( prot. ProCiv 13943/13) una nota da parte dell'Ente "Unione dei Comuni Modenesi area nord" ad oggetto: "richiesta di modifica dell'ordinanza n. 56 del 12.10.2012 sulla remunerazione dell'accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti e fragili";

**PRESO ATTO** che, il contenuto della richiesta si sostanzia come segue:

"nella ordinanza n.56/2012, si dispone che dal 16 ottobre 2012 il rimborso delle spese di accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti e fragili potrà riguardare esclusivamente gli oneri relativi all'accoglienza riferita alle persone anziane e disabili provenienti dal domicilio, dando atto che il corrispettivo complessivo giornaliero non potrà

superare i limiti massimi previsti dal sistema regionale di remunerazione per i servizi accreditati con riferimento alle specifiche tipologie di servizio per anziani, disabili e per le gravissime disabilità acquisite. Tale disposizione non tiene conto:

che alla data del 16 ottobre 2012 due strutture del nostro territorio sono ancora inagibili, la CRA A.Modena di San Felice, gestita da ASP e la CRA Villa Richeldi di Concordia, gestita da Coop Gulliver per un totale di 123 posti. La casa residenza A. Modena di San Felice è rientrata definitivamente nella propria sede il 1/12/2012 mentre Villa Richeldi è gradualmente rientrata presso la propria sede a far data dal 20/3/2013 con conclusione del rientro per il 23/3/2013. Da questa data pertanto non viene prodotto più alcun differenziale di costo;

che i costi di accoglienza superavano i limiti massimi previsti dal sistema regionale di accreditamento e derivava dal nostro riconoscimento di merito della congruità dei costi richiesti sia dalle strutture accreditate che da quelle non accreditate avvenuto a seguito della contrattazione dei costi effettuata nel mese di luglio 2012, con le strutture che ci hanno messo a disposizione dei posti in emergenza. Nel caso delle strutture più costose, quando siamo stati in grado di riportare sul territorio gli anziani utilizzando anche l'opportunità di posti aggiuntivi nelle nostre strutture con rette più favorevoli, lo abbiamo fatto;

che tale circostanza determina un incremento effettivo dei costi sostenuti, a causa degli eventi sismici del 20/29 maggio 2012, tra quanto coperto dalla quota utente e dal Fondo Regionale territoriale per la Non Autosufficienza e la retta applicata dalle strutture, differenziale che ammonta ad € 147.374,12 analiticamente descritto nella richiesta formulata dall'Ente unione dei comuni modenesi area nord;"

**ATTESO** che, dalle verifiche di congruità e appropriatezza della richiesta svolte dal "Servizio per l'integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza" dell'Assessorato regionale Politiche per la salute, questa è da considerarsi metodologicamente corretta, economicamente congrua, correlata agli eventi sismici e coerente in termini temporali (comunicazione prot. prociv 14031/13);

**RITENUTO**, pertanto, per le motivazioni citate in premessa, di autorizzare con il presente atto la somma di € 147.374,12 quale ulteriore spesa sostenuta dall'Ente "Unione dei Comuni Modenesi area nord" eccedente rispetto alla spesa programmata al punto 14a dell'allegato 1 alla ordinanza 117/13 con riferimento al periodo 30 luglio 2012 - 31 dicembre 2013 per cui è necessario rimodulare la spesa prevista da euro da € 10.211.933,40 ad euro 10.359.307,52 rimodulando conseguentemente la spesa complessiva programmata nella citata ordinanza 117/13 da euro € 90.815.619,62 ad euro € 90.962.993,74;

**ATTESO** che, in considerazione degli elevati importi richiesti a rimborso dall'Ente "Unione dei Comuni Modenesi area nord" a fronte degli interventi operati nei confronti della popolazione anziana e disabile non autosufficiente o fragile, si evidenzia una oggettiva difficoltà finanziaria in ordine al pagamento dei fornitori dei servizi socio-sanitari erogati;

**RITENUTO** pertanto di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile preposto, ai sensi del decreto commissariale n. 103/2012 alla adozione degli atti di liquidazione, a liquidare, a titolo di anticipazione, a favore dell'Ente "Unione dei Comuni Modenesi area nord", l'importo di € 147.374,12 pari alla spesa per la quale è stata formulata richiesta di liquidazione con riferimento al periodo 16 ottobre 2012 - 23 marzo 2013 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario

delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

**RITENUTO** di subordinare il saldo delle spese autorizzate alla previa verifica dell'esito positivo della istruttoria da parte dell'Agenzia di protezione civile sulla documentazione a rendiconto che verrà trasmessa dall'Ente "Unione dei Comuni Modenesi area nord";

**DATO ATTO** che l'Ente "Unione dei Comuni Modenesi area nord", a valere sul proprio acconto, debba procedere alla erogazione delle somme a favore dei fornitori di servizi con riferimento al periodo periodo 16 ottobre 2012 - 23 marzo 2013;

#### **VISTI:**

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e ss.mm.;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;

- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

per tutto quanto citato nella premessa,

#### **DISPONE**

1. di autorizzare la spesa complessiva di € 147.374,12 sostenuta dall'Ente "Unione dei Comuni Modenesi area nord" a titolo di riconoscimento maggiori oneri per l'inserimento di anziani e disabili non autosufficienti o fragili presso provenienti da strutture residenziali socio-sanitarie, sostenuti, in conseguenza degli eventi sismici del 20/29 maggio 2012, nel periodo nel periodo 16 ottobre 2012 - 23 marzo 2013;
2. di dare atto che, dalle verifiche di appropriatezza della richiesta formulata dal citato Ente, operate dal "Servizio per l'integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza" dell'Assessorato regionale Politiche per la salute, questa è da considerarsi metodologicamente corretta, economicamente congrua, correlata agli eventi sismici e coerente in termini temporali;
3. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile preposto, ai sensi del decreto commissariale n. 103/2012 alla adozione degli atti di liquidazione, a liquidare, a titolo di anticipazione, a favore dell'Ente "Unione dei Comuni Modenesi area nord", l'importo di € 147.374,12 pari alla spesa per la quale è stata formulata richiesta di liquidazione con riferimento al periodo 16 ottobre 2012 - 23 marzo 2013, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Ro-



magna D.L. 74/2012” accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

4. di subordinare il saldo delle spese autorizzate alla previa verifica dell’esito positivo della istruttoria da parte dell’Agenzia di protezione civile sulla documentazione a rendiconto che verrà trasmessa dall’Ente “Unione dei Comuni Modenesi area nord”;
5. di stabilire che, gli oneri di cui ai punti 1 trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che, a seguito del presente provvedimento, la spesa complessiva indicata nell’allegato 1 della Ordinanza Commissariale n.117/13 voce 14a pari ad euro € **10.211.933,40**

viene rideterminata in euro **10.359.307,52**, rimodulando conseguentemente la spesa complessiva programmata nella citata ordinanza 117/13 da euro € **90.815.619,62** ad euro € **90.962.993,74**

7. di dare atto che per la rendicontazione e la liquidazione delle spese per l’accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili si rinvia alle procedure definite con decreto commissariale n. 103 del 12 febbraio 2013;
  8. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).
- Bologna, 4 novembre 2013

Il Commissario Delegato  
Vasco Errani